

**STAGIONE** In cartellone l'altra sera al TcVi nell'ambito della programmazione coreutica

# Raccontando il tempo a passo di danza Le variazioni di Camilla

Musica e movimento, espressione e ricerca ritmica: "Sull'attimo", performance della danzatrice e coreografa Monga, coglie nel segno

**Maurizia Veladiano**  
VICENZA

●● Musica e movimento. Gesto e ricerca ritmica. "Sull'attimo", performance ideata dalla danzatrice e coreografa Camilla Monga, in collaborazione con il polistrumentista Emanuele Maniscalco, entra nello spazio temporale come un vento fresco e leggero impegnato a spostare continuamente il baricentro dell'azione interpretativa. In cartellone l'altra sera nell'ambito della stagione co-

di fondo che lo sottende e accompagna. Vale a dire il segno di quel "minimalismo virtuoso" - al quale fa riferimento la stessa Monga - da cui scaturiscono piccoli, sorprendenti universi collettivi in progress. Uno spettacolo divergente e singolare, dove il suono si fa gesto e il gesto suono, in un gioco delle parti che concentra nell'attimo, nel qui e adesso, il senso di una ricerca che nell'equilibrio della forma trova la giusta tensione per un innesco dalle preziose variazioni emotive.

©FRANCESCO ROVEDA

reutica del Comunale, lo spettacolo ha dichiarato affinità con il còtè jazzistico, dove l'improvvisazione e il colore della composizione seguono le suggestioni di uno stretto rapporto tra suono e dimensione meditativa, tecnica e sfera emotiva. In un territorio libero da costruzioni scenografiche, Stefano Roveda, Francesco Saverio Cavaliere e la stessa Monga disegnano una partitura in cui la visualizzazione fisica del messaggio musicale diventa gioco, attesa, piccole notazioni sull'abitare il tempo.

Pianoforte e batteria, suonati spesso in contemporanea da Maniscalco, accompagnano i tre performer in un percorso nel quale pochi elementi coreografici, ritmici e armonici restituiscono un'ampia gamma d'incroci gestuali e visivi. Un'essenzialità divergente e viva svela la struttura di un processo creativo in continua evoluzione.

Tutto si compone e scompone sotto l'urgenza di un presente dentro cui la linea temporale sembra scivolare all'interno di un caleidoscopio fluido e dinamico.

La volontà di creare una scrittura originale, in cui la narrazione prende forma e sostanza sotto la spinta di un variegato intervento musicale, realizza uno spettacolo piacevolmente dialogante. Il movimento rimane teso e incisivo anche quando tutto sembra fermarsi. Anche quando le bandiere e tornare tra jazz, Bach e art pop induce i tre danzatori a misurarsi su territori nei quali ogni variazione tonale chiede nuove combinazioni coreografiche. Ciò che importa è il viaggio, il racconto di un'interiorità soggettiva, e quindi differente per ognuno dei protagonisti dell'azione scenica, che mostrano d'inserirsi con molta naturalezza nelle traiettorie proposte dalla tastiera e dalle bacchette di Maniscalco.

Insomma, c'è del metodo in questo lavoro dalle accensioni jazzistiche che non a caso è stato selezionato per l'edizione 2023 di "Aerowaves", il network di danza internazionale più importante d'Europa. Lucido, raffinato, con una valenza allo stesso tempo tecnica e introspettiva, "Sull'attimo" si muove su più piani compositivi senza per questo rinunciare alla linea



**Sull'attimo** Camilla Monga. In sinfonista Emanuele Maniscalco, Stefano Roveda e Francesco Saverio Cavaliere



**Gesto e ricerca** Monga col OFFIC



**Movimento e ritmo** DAL LAPOZZA

**Uno spettacolo divergente e singolare dove il suono si fa gesto e viceversa in un bel gioco delle parti**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

